

Conferenza Provinciale di Coordinamento

Seduta di venerdì 27 febbraio 2015

Verbale

Il giorno venerdì 27 febbraio ore 15,00 è stata convocata, presso la Sala di Consiglio sede di Viale Martiri della Libertà,34 Modena, la Conferenza Provinciale di Coordinamento.

Presiede l'incontro la Consigliera alla Scuola, Istruzione, Formazione Professionale Emilia Muratori, delegata dal Presidente della Provincia di Modena Gian Carlo Muzzarelli.

Sono presenti:

Componenti

PROVINCIA DI MODENA – CONSIGLIERA EMILIA MURATORI	
COMUNE DI MODENA – DIRIGENTE MARIA GRAZIA ROVERSI	
UNIONE COMUNI DELLE TERRE D'ARGINE – SINDACO PAOLA GUERZONI	
UNIONE COMUNI TERRE DEI CASTELLI - PRESIDENTE SMERALDI	
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD – SINDACO ANTONELLA BALDINI	
DISTRETTO DI SASSUOLO – ASSENTE	
DISTRETTO PAVULLO – ASSESSORE MILENA CHIODI	
DISTRETTO CASTELFRANCO - ASSESSORE MAURIZIA COCCHI BONORA	
USR UFFICIO XII – AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI MODENA	DIRIGENTE – SILVIA MENABUE
AUTONOMIE SCOLASTICHE	
SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO	PROF.SSA ALESSANDRA BORGHI
SCUOLE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	ASSENTI
CPIA/CTP	ASSENTE
AZIENDA REGIONALE ER.GO	ASSENTE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA	ASSENTE
ENTI DI FORMAZIONE	
FORMAZIONE CONTINUA e PERMANENTE	ANDREA ALESSANDRELLI -ISCOM FORMAZIONE

FORMAZIONE SUPERIORE	EMANUELA PEZZI – NUOVA DIDACTICA
FORMAZIONE DIRITTO / DOVERE	MASSIMO CAVAZZUTI – EDSEG
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ARTIGIANIATO	ASSENTE
AZIENDA U.S.L.	ASSENTE

Viene trattato il seguente Ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale Conferenza del 29/1/2015;
- 2) Borse di studio a.s. 2014/2015;
- 3) Piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017 : condivisione criteri;
- 4) Varie ed eventuali.

La Consigliera delegata Emilia Muratori dà inizio ai lavori trattando il primo argomento all'odg ovvero l'approvazione del verbale della seduta della Conferenza del 29/1/2015 sul quale non sono pervenute osservazioni.

L'approvazione di detto verbale ottiene voto di approvazione all'unanimità dei membri presenti alla conferenza.

Muratori: introduce il secondo argomento all'ordine del giorno comunicazioni sulle borse di studio a.s. 2014/2015 e passa la parola a Elisa Cadonici.

Cadonici: spiega tramite slide, che le domande di borse di studio pervenute nell'a.s. 2013/2014 sono state 1.418, di queste ne sono state finanziate 1.342 per complessivi 676.915,20 euro. Per l'anno scolastico 2014/2015 si registra un sostanziale ritardo di 4 mesi nell'avvio dell'iter di raccolta e formazione delle graduatorie, nella riunione tenutasi in Regione il 26/2/2015 è stato comunicato che la Giunta Regionale approverà lo schema di bando presumibilmente in aprile con proprio atto e quindi si è ipotizzato che le Province pubblicheranno i rispettivi bandi dal 20/4 al 22/5/2015. I beneficiari analogamente all'anno scorso saranno sempre gli alunni del 1 e 2 anno (compresi i frequentanti percorsi di Istruzione e Formazione Professionale) e le domande saranno presentate tramite le segreterie delle Scuole Superiori e degli Enti di Formazione come consuetudine. Per quanto riguarda la tempistica entro 15 giorni dalla scadenza del bando le scuole/enti di formazione dovranno inviare le domande alla Provincia di residenza dello studente, ed entro la fine del mese di giugno dovranno comunicare il completamento dell'anno scolastico. La graduatoria degli ammessi verrà redatta e trasmessa alle Scuole/Enti di Formazione indicativamente all'inizio del nuovo anno scolastico. Le Borse di studio saranno assegnate entro la fine del 2015, mentre il pagamento potrebbe slittare con buona probabilità a gennaio 2016.

Muratori: chiede se ci siano domande/osservazioni rispetto al punto trattato.

Baldini: chiede che le slide illustrate con tempistica e criteri Borse di studio possano essere inoltrate ai componenti della Conferenza.

Muratori: concorda l'invio delle slide e passa ad al terzo argomento all'ordine del giorno relativo al Piano Triennale di edilizia scolastica 2015/2017. Si è tenuto un incontro il 2/2 con tecnici e Comuni definendo la scadenza del 23/2 per l'inoltro alla Provincia delle schede da parte dei Comuni. E' stata fatta una prima disamina di quanto richiesto e l'ammontare complessivo dei finanziamenti necessari sarebbe equivalente al budget complessivo delle risorse a disposizione della Regione. Questo mette in luce la necessità da parte di Comuni e Provincia di effettuare degli interventi di edilizia. E' stato poi istituito un gruppo tecnico per la definizione della graduatoria. Nell'incontro del 2/2 si è condiviso una suddivisione in percentuale delle risorse fra Scuole di Base e Scuole superiori cioè 70% per i Comuni e il 30% per la Provincia, la Regione indicava il 60% e 40% ma è stato condiviso di ricalcolare la quota in base alla popolazione scolastica, criterio ritenuto più oggettivo. Nell'incontro del 2/2 si è condiviso di inserire una quota di cofinanziamento del 30% a carico di Comuni/Provincia e il restante 70% allo Stato in modo da finanziare più progetti (decreto del fare prevedeva il finanziamento degli

interventi al 100%). Ad oggi non si ha ancora una risposta certa sull'ammontare delle risorse, stamattina è stato confermato informalmente dalla Regione 40/42 milioni di euro di cui un 16,4 % alla Provincia di Modena - entità 6.560.000,00/6.888.000,00 di euro, per i comuni si va da 4.592.000,00/4.821.000,00 e per le scuole superiori da a 1.968.000,00/2.066.400,00.

La prossima scadenza è prevista per il 12 marzo data in cui la Provincia deve trasmettere gli elenchi di priorità suddivisi per anno di intervento alla Regione. Lunedì 9 marzo si andrà in Consiglio portando l'approvazione dei criteri per la composizione degli elenchi e sarà un atto del Presidente a recepirle. L'iter è differente rispetto al passato per la composizione del nuovo ente e quindi per evitare conflitti di interesse si andrà con i criteri per gli elenchi e con i progetti per gli interventi sulle scuole superiori in Consiglio. Entro il 31/3 la Regione, salvo proroghe, dovrà comunicare le graduatorie con gli interventi al Ministero.

Si prosegue con le slide ad illustrare i criteri.

Zanni: i criteri, analoghi a quelli del Decreto del fare, con priorità nel 2015 danno privilegio a progetti ad immediata cantierabilità. Rispetto a quanto accadeva per piani fatti precedentemente, la caratteristica che accomuna i piani di edilizia dal decreto del fare in poi è di rivolgersi a progetti di effettiva fattibilità che consentano l'utilizzo delle risorse, senza lasciar spazio al poter riutilizzare le economie. Occorre che siano presentati progetti fattibili, soprattutto per il 2015 è necessario che l'affidamento lavori avvenga non oltre il 30/09/2015, termine difficilmente prorogabile. Lo stesso decreto per le annualità 2016/2017 prevede una riprogrammazione entro il 31/03/ di ogni anno egli interventi presentati. L'obiettivo di questa programmazione sarà fare una graduatoria lunga come è stato fatto per il Decreto del fare dove tutti gli interventi sono poi stati finanziati.

Fra i criteri di priorità vi sono gli interventi legati a ristrutturazioni, miglioramenti, messe in sicurezza. Per le nuove costruzioni si vedrà come riproporzionare le quote che vengono richieste. Spiega che i 42 milioni per gli interventi richiesti complessivamente dai comuni dipendono quindi dal fatto che sono stati proposti interventi già segnalati al Consiglio dei Ministri, in questo importo non sono peraltro compresi gli importi degli interventi sulle scuole superiori. Ulteriore criterio proposto riguarda gli interventi volti a consentire il regolare svolgimento del servizio scolastico (importanza non solo ad aule, ma a palestre in quanto attività curricolare e mense scolastiche).

Verrà inoltre posta attenzione alle condizioni demografiche e socio economiche, attenzione ai piccoli comuni o montani nel rispetto del principio di non discriminazione. Nel decreto si fa preciso riferimento al criterio di proporzionalità di un intervento legandolo quindi all'effettiva popolazione scolastica frequentante le istituzioni scolastiche. Rileva che nell'elenco fatto degli interventi richiesti ci sono piccoli comuni che hanno fatto richieste per interventi molto corposi, ci sarà da capire come riproporzionare tali richieste in base all'indicazione del criterio appena esposto.

Prosegue specificando che la Regione attribuirà alle Province le risorse finanziarie in base alla popolazione scolastica e agli edifici scolastici statali presenti sul territorio da anagrafe regionale edifici. Non si ritiene di poter utilizzare il criterio della partecipazione o meno all'anagrafe regionale da parte dei Comuni in quanto i comuni del cratere del sisma non hanno potuto contribuire appieno all'inserimento in anagrafe degli edifici scolastici dei loro territori, pertanto si utilizzerà il criterio della popolazione scolastica.

Ulteriori criteri indicati sono il completamento di lavori già iniziati e non completati a causa di mancanza di risorse, la partecipazione di investitori privati all'intervento (dalle schede progetto inviate non sono emersi casi), è vietato invece finanziare progetti che abbiano già avuto altri canali di finanziamento. Rileva che, dalla breve disamina effettuata sui progetti inviati dai Comuni, si è già visto che alcuni comuni hanno indicato progetti già finanziati con altri canali. Si procederà incrociando le informazioni contenute nei piani di interventi in edilizia in nostro possesso con altre informazioni date dalla Regione, cosa non facile dal momento che le fonti di finanziamento negli ultimi anni in ambito edilizia scolastica sono state molteplici, per verificare il rispetto del criterio di finanziamento unico sopracitato.

Ricorda che tali criteri verranno sottoposti al Consiglio Provinciale.

Muratori: specifica che oltre ai criteri enunciati, si propone un equilibrio fra i singoli distretti e , di seguito, di mettere in priorità un progetto per comune, eventuali altri progetti dello stesso comune seguiranno comunque in graduatoria, inoltre propone di porre attenzione agli edifici sovra comunali sia per aule che per le palestre . Passa la parola ai componenti della conferenza.

Roversi: chiede se i 40/42 milioni sono stanziati per una annualità o per il triennio.

Muratori: risponde che non si la certezza sull'entità delle risorse a disposizione, ma l'orientamento è quello di inserire gli interventi il più possibile sulla prima annualità.

Guerzoni: sostiene che i criteri debbano avvicinarsi il più possibili a quelli del decreto, bene il fatto che siano esclusi interventi che hanno già avuto altri finanziamenti. Come Unione Terre d'argine si è

agito inserendo sulla prima annualità interventi di cui i Comuni sono certi di avere il 30% delle risorse da investire in bilancio. Prosegue dicendo che gli ultimi dati regionali evidenziano per la prima volta un decremento demografico dei nostri territori, pertanto il criterio riferito all'aumento demografico però, se applicato nella formulazione della graduatoria, deve considerare il fatto che gli edifici scolastici nei comuni più piccoli che presentano una scuola unica primaria e secondaria sono necessari, nonostante la flessione demografica tali edifici vanno comunque mantenuti. Conclude dicendo che si dava per scontato, che la quota regionale di 40/42 milioni fosse solo per il 2015 , invece alla luce di quanto riferito risulta che non è così.

Muratori: evidenzia che la quota del 30% dell'importo a carico dell'ente locale è importante per far partecipare più Comuni e occorre fare attenzione al fatto che i lavori devono essere affidati necessariamente entro il 30/9 pena la perdita delle risorse. Quindi è importante la correttezza e la certezza di quanto dichiarato nelle schede di intervento dai Comuni, naturalmente, sottolinea, a livello di bilanci comunali il periodo dell'anno non è dei più semplici per effettuare previsioni di risorse per intervento; ritiene, pertanto, che evidentemente i Comuni che hanno presentato progetti sul 2015 abbiano già effettivamente interventi pronti. Ci sono Comuni che hanno presentato anche progetti esecutivi immediatamente cantierabili per nuove costruzioni, pertanto evidentemente tali progetti erano già pronti. Quanto al criterio della popolazione scolastica, specifica, si intendono gli effettivi iscritti a quella istituzione scolastica e comunque questo è soltanto uno dei criteri/aspetti che concorrerà nella valutazione e non l'unico.

Smeraldi: conferma che il Comune di Vignola ha presentato un progetto per una nuova costruzione, tale progetto è pronto pertanto si è dichiarata la immediata cantierabilità e si è quindi in grado di garantire l'affidamento dei lavori entro settembre.

Muratori: dichiara la sua disponibilità e quella degli uffici alla collaborazione con i Comuni nonostante i tempi strettissimi. Quelli illustrati sono i criteri che si intende presentare al Consiglio Provinciale.

Guerzoni: chiede se il finanziamento per distretto come possibile criterio significhi quindi che i finanziamenti arriverebbero al distretto e non ai singoli comuni.

Muratori: risponde che la proposta del criterio di equilibrio nei distretti rappresenta solo un criterio di equità territoriale, ma che i finanziamenti saranno erogati ai singoli comuni secondo la graduatoria.

Si procede quindi alla votazione: la proposta dei criteri per la composizione delle graduatorie di interventi di edilizia scolastica indicati ottiene voto all'unanimità dei membri presenti alla conferenza.

Muratori ringrazia i presenti, scioglie quindi la seduta, che si conclude alle ore 16,15.